



Tre campioni italiani della Libertas: da sinistra Elisa Barone (80 ostacoli), Simona Internò (lancio del peso) e Stefano Tinè (salto in alto)

## Libertas, quanti successi

GIOVANNISPANO

FIRENZE — Il Calf, centro atletica Libertas Firenze prese origine nel 1968 da una piccola società podistica su iniziativa dell'allora presidente del Coni regionale Arrigo Paganelli, dell'olimpionica Carla Panerai e di alcuni soci della Libertas tra cui l'attuale vicepresidente Giancarlo Romiti. Da allora la società ha costantemente operato in favore dei giovani, curando in particolare l'avviamento alla pratica sportivo-agonistica dei ragazzi e delle ragazze delle scuole medie.

A conferma di questo interesse verso il settore giovanile è arrivato l'accordo con il Cus Carisparmio per il quale la Libertas gestisce l'attività delle atlete delle categorie «cadette» e «allieve» reclutate da entrambe le società per poi restituire il cartellino delle stesse al Cus al loro passaggio nella categoria «seniores».

Complessivamente il parco atleti della Libertas è formato da circa 280 fra i quali diversi i giovanissimi che si sono posti in evidenza. Su tutti, i tre campioni italiani allievi Libertas

Stefano Tinè (salto in alto), Simone Internò (lancio del peso) e Elisa Barone (80 ostacoli). Il settore più forte è quello femminile con le velociste Ferrari, Mangani, Bigi e Gonnelli (allieve), Castrucci e Gonnelli (cadette), le mezzofondiste Cellinio, Caldani, Giorgetti, Landi, Salucci, Ferrini, Marchini (allieve), Del Monte, Gonzaga, Penninella, Ianni Maura e Ianni Elisa, Maccanti, Carmagnini (cadette), le lanciaatrici Internò, Pero, Romeri (allieve), le ostacoliste Gonnelli, Vierucci (allieve), Salucci (cadette), le saltatrici Terinazzi e Volpini (cadette). In campo maschile i velocisti Lorenzini, Perlini e La Face (allievi), Masini, Moresi (cadetti), i lanciaatori Presenti (allievi) e Masini (cadetti), il marciatore Margiacchi (cadetti). Tutti gli atleti della Libertas si allenano allo stadio comunale e, grazie alla stipula di una convenzione con le autorità militari, allo stadio militare. Se da questo punto di vista la Libertas ha qualche problema in meno rispetto a altre società.

Primo tra tutti il mantenimento delle attuali strutture e dei

livelli organizzativi. A questo proposito il consiglio direttivo della società presieduta da Giorgio Cantini ha formulato tre ipotesi di sponsorizzazione che vanno appunto da quella di conservare la situazione attuale alla possibilità di reclutare atleti a livello provinciale attraverso le leve di propaganda, al potenziamento tecnico-organizzativo della società, alla conseguente possibilità di prendere parte a tutte le più importanti rassegne nazionali, all'ampliamento delle attrezzature.

Sembra che un istituto di credito non sia insensibile alle richieste avanzate dai dirigenti della Libertas, che hanno confermato inoltre l'impegno per riorganizzare i centri Coni di avviamento all'atletica (oltre 100 iscritti nell'86) e la ormai tradizionale gara podistica «Guarda Firenze» che si disputa in aprile e che ha raggiunto pieno successo con i circa settemila partecipanti.

I quadri della società comprendono, oltre al presidente Cantini e al vice Romiti, il tesoriere Tinè, il segretario Befani, i consiglieri Franco, Marta e Cristina Fossi.